



Ministero dell'Istruzione,  
dell'Università e della Ricerca



**ISTITUTO STATALE  
D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE  
GIOVANNI FALCONE**



REGIONE SICILIA

**LICEO DELLE SCIENZE UMANE  
LICEO SCIENTIFICO  
LICEO CLASSICO**  
Barrafranca

**ISTITUTO PROFESSIONALE**  
Servizi Commerciali  
Valguarnera

**ISTITUTO PROFESSIONALE**  
Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale  
Aidone/Barrafranca

Via Pio La Torre, 11 - 94012 BARRAFRANCA (EN) sito web: <http://www.isissfalconebarrafranca.edu.it>  
e-mail: [enis00200c@istruzione.it](mailto:enis00200c@istruzione.it) - P.E.C.: [enis00200c@pec.istruzione.it](mailto:enis00200c@pec.istruzione.it)  
Tel./Fax 0934/468353 (D.S.) - Tel./Fax 0934/464795  
C.M.: ENIS00200C - C.F.:91003830865

**Barrafranca, 17/12/2021**

**- AI DOCENTI  
- AL DIRETTORE SS.GG.AA.  
- ALL'ALBO  
SEDI**

**ATTO DI INDIRIZZO  
RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO  
TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA  
Art. 1 Comma 14 Legge n. 107/2015  
(Triennio 2022/2023 – 2023/2024 – 2024/2025)**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

VISTO l'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59 che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il D.P.R. 275/1999 "Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche", come modificato dalla legge n. 107/2015;

VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

VISTO il comma n.14 dell'art. n.1 della Legge 13 luglio 2015, n. 107 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", che attribuisce al dirigente scolastico il potere di indirizzo al Collegio dei Docenti per le attività della scuola;

VISTO il comma 78 e segg. dell'art. n.1 della legge n. 107/2015;

ACCERTATA la consistenza della popolazione scolastica, della localizzazione dell'istituto in aree interne, a bassa densità, con territori caratterizzati da dispersione scolastica;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

TENUTI IN CONSIDERAZIONE i Piani dell'Offerta formativa degli anni scolastici precedenti;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali, ecc.), sia attraverso gli esiti della valutazione annuale della qualità percepita promossa dalla scuola;

TENUTO CONTO delle esigenze e delle proposte di carattere educativo, didattico, organizzativo e gestionale emerse dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto;

CONSIDERATE le criticità rilevate nei consigli di classe e i risultati di apprendimento registrati nelle classi;

VISTI i risultati dell'attività di monitoraggio realizzata dal nostro istituto negli anni scolastici scorsi;

VISTI gli esiti del Rapporto di Autovalutazione e considerate le priorità e i traguardi ivi individuati;

CONSIDERATO che la comunità professionale sarà impegnata nella redazione del Piano di Miglioramento;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti nella nostra scuola, in rapporto alla media nazionale e regionale;

TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal Piano di Miglioramento (PdM);

CONSIDERATA la struttura dell'istituto, articolato in Liceo scientifico, Liceo delle Scienze Umane, Liceo Classico, Istituti Professionali Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale e Istituto Professionale Servizi Commerciali;

TENUTO CONTO delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'istituzione dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni,

## **EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO PER L'ELABORAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022/2025**

### **PRINCIPI GENERALI**

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa sarà orientato, in continuità con il precedente P.O.F. triennale, all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento, tendendo a un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nella scelta curriculare e progettuale, nel sistema di verifica e valutazione. L'azione dell'istituzione scolastica è espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale, valorizza il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica ed è orientata all'inclusione e

alla valorizzazione delle differenze. Il metodo di lavoro sarà improntato alla coerenza, alla collaborazione e alla partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento, delle competenze degli Organi Collegiali e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie.

Si ritiene fondamentale la chiara definizione delle priorità condivise all'interno della comunità scolastica e la definizione di momenti comunicativi atti a renderle note anche all'esterno, coinvolgendo nel progetto formativo le famiglie e il territorio.

### **Il Collegio dei docenti per la realizzazione del PTOF dovrà operare:**

- sulle priorità e sui traguardi individuati dal RAV, di seguito riportati, per rispondere alle reali esigenze dell'utenza:
  - **PRIORITA'**: migliorare i risultati di italiano, matematica e inglese nelle prove standardizzate anche attraverso una maggiore sensibilizzazione della comunità scolastica; mirare ad una distribuzione più equilibrata ed omogenea dei risultati nelle prove standardizzate tra gli studenti dei diversi indirizzi di studio; migliorare le competenze sociali e civiche degli studenti anche promuovendo momenti di formazione specifica per i docenti; implementare l'adozione di strumenti di osservazione e di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli alunni;
  - **TRAGUARDI**: promuovere una partecipazione responsabile e attiva della comunità scolastica; innalzare i livelli degli esiti delle prove INVALSI delle classi del Liceo delle Scienze Umane e degli Istituti Professionali; fare acquisire autoconsapevolezza e stima di se stessi agli alunni; aumentare le occasioni di collaborazione e le pratiche didattiche di gruppo;
- sullo sviluppo di competenze di cittadinanza, in particolare il sostegno all'assunzione di responsabilità e autodeterminazione, di stili di vita sani e modelli positivi di comportamento, mediante i curricula e progetti ben definiti;
- sulla definizione di strategie, iniziative educative e didattiche orientate all'inclusione degli studenti con disabilità, con bisogni educativi speciali, con disturbi specifici dell'apprendimento, nel gruppo dei pari e per sostenere gli studenti stranieri di recente immigrazione, per il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari, per l'individuazione dei talenti, il potenziamento delle eccellenze;
- sull'implementazione di azioni volte ad arginare il fenomeno della dispersione scolastica, specialmente negli istituti professionali, del bullismo e del cyberbullismo;
- sul rafforzamento delle relazioni con i soggetti del sistema produttivo e delle professioni e della formazione superiore, nonché con gli Enti pubblici e privati presenti sul territorio, per realizzare percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, l'apprendistato di primo livello e azioni di orientamento alle scelte successive al conseguimento del diploma;
- sulla definizione di progettazioni ed interventi che favoriscano alleanze tra docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni;
- sulla valorizzazione e sul potenziamento delle competenze digitali, metodologiche e didattiche, psicopedagogiche, organizzative e relazionali, anche attraverso percorsi specifici di formazione;
- sul rafforzamento della pratica del confronto tra docenti della stessa disciplina e del medesimo

consiglio di classe;

- sull'organizzazione di un ambiente di apprendimento che consenta riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività, in particolare attraverso:
  - la diffusione di metodologie didattiche attive (apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta), individualizzate e personalizzate che valorizzino gli stili e le modalità affettive e cognitive di ciascuno;
  - la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) e approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);
  - lo sviluppo di un clima di apprendimento positivo anche mediante la condivisione di regole di comportamento, con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali attraverso assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica di responsabilità, della collaborazione e lo spirito di gruppo;
  - il raccordo tra attività di ampliamento dell'offerta formativa e il curriculum di istituto, con la chiara individuazione di obiettivi, abilità/competenze;
  - la progettazione di segmenti del curriculum e la realizzazione di attività in continuità tra docenti di gradi di scuola precedenti;
  - la previsione di attività di monitoraggio e di momenti di riflessione sullo sviluppo delle attività previste, per introdurre interventi di miglioramento, implementando i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio;
  - l'incentivazione di scambi culturali con i Paesi europei;
  - il potenziamento di strategie finalizzate al consolidamento delle competenze linguistiche (italiano e lingue straniere), logico-matematiche, fisiche e informatiche, scientifiche, chimiche e biologiche, di indirizzo (degli specifici percorsi di studio), attraverso attività laboratoriali, metodologie didattiche innovative ed esperienze sul campo;
  - la partecipazione ai progetti PON FSE e FESR, ERASMUS, E-TWINNING (inclusione sociale e lotta al disagio, competenze di base, pensiero computazionale e cittadinanza digitale, orientamento formativo e ri-orientamento, competenze di cittadinanza globale, potenziamento dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico, laboratori innovativi);
  - l'incentivazione dei PCTO, dell'apprendistato di primo livello, di tirocini e stage;
  - la formazione e l'aggiornamento dei docenti;
  - l'incentivazione dello sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
  - l'incentivazione della cultura della sicurezza.

## **Si suggeriscono inoltre al Collegio alcuni principi e strategie da declinare nel PTOF:**

- ✓ operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;
- ✓ integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- ✓ potenziare ed integrare il ruolo dei Dipartimenti Disciplinari e delle Funzioni Strumentali al PTOF;
- ✓ migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- ✓ promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- ✓ generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- ✓ migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- ✓ migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
- ✓ sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico- didattica;
- ✓ incoraggiare sperimentazioni e innovazioni didattiche, anche nell'ottica di integrare tecnologie sempre più complesse nella pratica di classe;
- ✓ implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- ✓ prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni;
- ✓ accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, protocolli, intese.

## **CONTENUTI DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

### **Il Piano Triennale dell'Offerta formativa deve contenere:**

- il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti e del numero degli alunni con disabilità;
- il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa, in relazione alle azioni di miglioramento da porre in atto a seguito dell'individuazione delle criticità come emerse nel RAV e delle priorità e traguardi individuati e dei progetti attivati o da attivare. Nel fabbisogno dovrà essere compreso il semiesonero dei collaboratori del dirigente scolastico;
- il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario;
- il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali in relazione alle priorità del RAV, alle segnalazioni dei Consigli di classe, del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto.

## **Il Piano triennale dell'offerta formativa, per gli aspetti di progettazione didattica e formativa, deve contenere inoltre:**

- il Piano di miglioramento dell'istituzione scolastica, piano che costituisce uno dei punti di riferimento centrali per la progettazione dell'attività della nostra istituzione scolastica (art. 3 c.3 Dpr 275/99 come modificato dal c. 14 legge 107/2015);
- le modalità di attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo ad ogni livello il rispetto della persona e delle differenze senza alcuna discriminazione (art. 1 c. 16 legge 107/2015 e CM. n. 1972 del 15/09/2015);
- le azioni volte allo sviluppo di competenze digitali, alla costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi (c.56 legge 107/2015) che si ritengono rilevanti per la progettazione delle azioni formative, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media al fine di comprendere i potenziali rischi delle nuove tecnologie multimediali e informatiche, in particolar modo in riferimento al cyberbullismo;
- le attività inerenti i percorsi di orientamento permanente e le attività e i progetti di orientamento scolastico, in entrata e in uscita, saranno sviluppati con modalità idonee a sostenere anche le eventuali difficoltà e problematiche emerse;
- Attività inerenti i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, coerenti con i percorsi di studio;
- Eventuali attività extrascolastiche e in collaborazione con il territorio, attività che dovranno essere caratterizzate da coerenza e continuità con l'azione formativa svolta durante l'attività curricolare.

### **FORMAZIONE DEL PERSONALE**

Il Collegio dei Docenti dovrà definire aree per la formazione professionale che siano coerenti con i bisogni emersi e che rispondano ad esigenze di miglioramento dei risultati dell'Istituzione scolastica in termini di esiti di apprendimento e di sviluppo delle competenze di cittadinanza. Dovrà essere individuata la ricaduta attesa delle iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola. Potranno essere previste attività di condivisione di buone pratiche e gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti, utili per la comunità professionale. Strategia formativa privilegiata sarà da ritenere la ricerca/azione.

### **MONITORAGGIO E VALUTAZIONE**

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano triennale dell'Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi.

La valutazione degli alunni, che deve essere trasparente e tempestiva (D.lgs. 122/09, art. 1), ha valore sia formativo che amministrativo ed è uno strumento essenziale di articolazione delle azioni didattiche e di supporto all'orientamento personale dell'allievo.

Indirizzi orientativi per l'attività di progettazione della valutazione degli alunni saranno:

- definizione di criteri comuni di valutazione per ambiti/discipline;
- definizione di criteri comuni di correzione;
- inserimento accanto alle prove tradizionali, di strumenti diversificati per la valutazione degli studenti, coerenti con la certificazione delle competenze;
- progettazione di interventi didattici specifici in rapporto alla valutazione degli studenti al fine di garantire una reale coerenza tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti saranno utilizzati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.



**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

*Prof.ssa Maria Stella GUELI*